

Al Direttore Generale delle Valutazioni
Ambientali del Ministero dell'Ambiente
VA@pec.mite.gov.it

E p.c.
Al Ministero della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

al Ministero dell'Ambiente
segreteria.ministro@pec.minambiente.it
segreteria.capogb@pec.minambiente.it
MITE@pec.mite.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

al Direttore Generale per Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura
dg-abap@pec.cultura.gov.it

Al Presidente della Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

al Dirigente delle Politiche abitative e la Pianificazione
Territoriale, Paesistica e Urbanistica della Regione Lazio
territorio@regione.lazio.legalmail.it

Al Soprintendente per Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo ed Etruria Meridionale
mbac-sabap-vt-em@mailcert.beniculturali.it

Al Dirigente dell'Ufficio V.I.A. della Regione Lazio
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

al Responsabile dell'Unità di Progetto Tutela del Territorio
della Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

al Sindaco di Bagnoregio
comune.bagnoregio.vt@legalmail.it

al Sindaco di Lubriano
comunelubriano@legalmail.it

al Sindaco di Viterbo
protocollo@pec.comuneviterbo.it

al Sindaco di Montefiascone
protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it

al Sindaco di Celleno
comune.celleno@pec.it

al Dirigente delle Politiche ambientali e del
Ciclo dei rifiuti della Regione Lazio,
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

IL Sottoscritto Giraldo Fabrizio
 in qualità di legale rappresentante della Società Basalto la Pietrara srl

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

X Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: ...8865 __Progetto di un impianto eolico, composto da N° 7 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW, per una potenza complessiva di 42 MW, da realizzarsi nei comuni di Bagnoregio, Lubriano, Montefiascone, Celleno e Viterbo (VT).

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- X Aspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- X Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
- X Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*
- X Altro *(specificare)* _Attività economica in essere

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X Atmosfera
- X Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- X Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- X Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE _La torre B2 ricade all'interno di attività di cava per l'estrazione di Basalto e il cavidotto attraversa l'intera area di cava dove sono peraltro già in corso i lavori di estrazione autorizzata con Determinazione Regione Lazio n. G00422 del 21/01/2020 a nome Soc. Agricola Cimarello Luigi e Determinazione Regione Lazio n. G02575 del 08/03/2022 di subentro a favore della società Basalto La Pietrara srl che si allegano in copia alla presente .

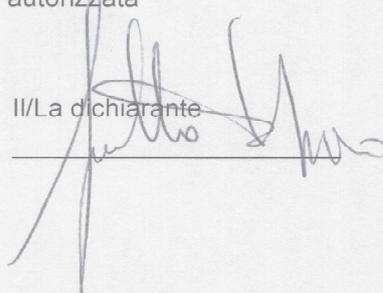
Si rileva inoltre che nel progetto proposto la cartografia del PRG di Lubriano allegata non riporta l'area estrattiva in questione.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato 3 - Determinazione Regione Lazio n. G00422 del 21/01/2020
- Allegato 4 - Determinazione Regione Lazio n. G02575 del 08/03/2022
- Allegato 5 Sovrapposizione fotografica con evidenziata in rosso l'area di cava autorizzata
Luogo e data Montefiascone 13/04/2023

Il/La dichiarante





DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
Il Direttore

COMUNE DI LUBRIANO

27 GEN. 2020

PROT. N° 296 CAT. 10

Allegato 3

Comune di Lubriano (VT)
PEC comunelubriano@legalmail.it
uff.tecnico@comune.lubriano.vt.it

Azienda Agricola Luigi Cimarello
PEC luigicimarello@pec.it

e p.c. Regione Lazio
Segretariato Regionale
Ufficio Conferenze dei Servizi
PEC protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Direzione Regionale Politiche Abitative e la Pianificazione
Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica
PEC territorio@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Notifica determinazione G00422 del 21.01.2020.

In allegato si trasmette per opportuna conoscenza e per quanto di competenza,
la Determinazione n. G00422 del 21.01.2020 avente ad oggetto:

Art. 30 della L.R. 17/2004 - "Autorizzazione per l'apertura e coltivazione di una nuova cava di
basalto" in località Pietrara nel Comune di Lubriano, presentata dalla Società Azienda
Agricola di Cimarello Luigi S.r.l.

Direttore
Ing. Flaminia Tosini

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00422 **del** 21/01/2020

Proposta n. 654 **del** 20/01/2020

Oggetto:

Art. 30 della L.R. 17/2004 - "Autorizzazione per l'apertura e coltivazione di una nuova cava di basalto" in località Pietrara nel Comune di Lubriano, presentata dalla Società Azienda Agricola di Cimarello Luigi S.r.l.

Proponente:

Estensore	ORAZI ALBERTO	_____
Responsabile del procedimento	ORAZI ALBERTO	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	F. TOSINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Art. 30 della L.R. 17/2004 - "Autorizzazione per l'apertura e coltivazione di una nuova cava di basalto" in località Pietrara nel Comune di Lubriano, presentata dalla Società Azienda Agricola di Cimarello Luigi S.r.l.

IL DIRETTORE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

- Vista l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:
- *Statuto della regione Lazio;*
 - *Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;*
 - *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;*
- Vista la Legge 241/90 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";
- Vista la Legge regionale 6 dicembre 2004 n. 17 concernente "disciplina organica in materia di cave e torbiere e successive modificazioni";
- Visto il Regolamento regionale 14 aprile 2005 numero 5 di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 6 dicembre 2004 numero 17;
- Vista la L.R. 14 luglio 2014, n. 7: "Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie";
- Visto in particolare l'art. 66 "Atti dirigenziali di gestione" del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1, che al comma 1 recita: "I dirigenti esercitano l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'ente mediante l'adozione di atti e provvedimenti che assumono la denominazione giuridica di Determinazione";
- Preso atto della D.G.R. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;
- Vista la D.G.R. 1007 del 27/12/2019 : "Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni", che ha inteso trasferire alla Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" le funzioni concernenti la gestione amministrativa in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali;

- Vista la Direttiva del Segretario generale n. 12303 dell'8/01/2020, con oggetto "Rimodulazione parziale delle strutture delle Direzioni regionali "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti" e "per lo Sviluppo economico, le attività produttive";
- Visto l'Atto di Organizzazione G00153 del 10/01/2020 "Attuazione della Direttiva del Segretario Generale prot. n. 12303 dell'8 gennaio 2020 avente ad oggetto Rimodulazione parziale delle strutture delle Direzioni regionali "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti" e "per lo Sviluppo economico, le attività produttive e Lazio creativo".";
- Viste le norme a tutela della sicurezza sul lavoro all'interno del cantiere estrattivo e in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 20 aprile 2011, numero 7 concernente: "Legge regionale 6 dicembre 2004, numero 17. Approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive", pubblicata sul Supplemento ordinario numero 134 del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio numero 25 del 7 luglio 2011;
- Considerato che il Piano Regionale per le Attività Estrattive è uno strumento di pianificazione territoriale ed un atto di programmazione settoriale ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 4 della Legge Regionale 17/2004;
- Preso atto che stante il combinato disposto dell'art. 10 e art. 30 della più volte citata legge Regionale 17/2004 si applica il regime transitorio che pone in capo alla Regione Lazio il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di nuove cave e torbiere in caso di preminente interesse socio-economico sovracomunale e di salvaguardia dei livelli occupazionali;
- Vista la delibera di Consiglio Regionale n. 474 del 18 novembre 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio numero 36 del 30 dicembre 1998, concernente "Disciplina delle domande di apertura di cave nuove e definizione dei parametri di valutazione del preminente interesse socio economico sovra comunale";
- Visto il decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 117 "Attuazione della Direttiva 2006/21CE relativa alla gestione dei rifiuti dell'industrie estrattive e che modifica la Direttiva 2004/35CE";
- Vista la Legge Regionale n. 7 del 22 ottobre 2018, "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale", Art. 31 (Azioni strategiche per il rilancio e la riqualificazione del settore estrattivo. Modifica alla legge regionale 6 dicembre 2004, n. 17 "Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche" e successive modifiche);
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 177 09/04/2019 "Approvazione linee programmatiche per le azioni strategiche finalizzate al rilancio ed alla riqualificazione del settore estrattivo" - Legge Regionale n. 7 del 22/10/2018 Art. 31"

- Vista nota comunale, prot. n. 3357 del 09/10/2007, acquisita da questa Direzione in data 10/10/2007, con la quale il comune di Lubriano (VT) ha trasmesso l'istanza presentata dall'Azienda Agricola di Luigi Cimarello in data 7 settembre 2007, corredata di tutti gli elaborati grafici alla fine di ottenere per il rilascio dell'Autorizzazione per l'apertura e coltivazione di una nuova cava di basalto in località Pietrara sui terreni individuati al foglio 4 p.lle 5p, 6p, 29p, 36 p, 57 p, 59 p;
- Visti gli allegati progettuali elencati a seguire:
- Relazione geologica a firma della Dott. Geol. Emma Bernardini
 - Studio di assoggettabilità alla procedura di VIA a firma del Dott. Agr. Stefano Paoletti
 - Preminente interesse socio economico sovracomunale a firma del Geom. Luca Ugolini
 - Elaborato grafico a firma dell'Ing. Silvio Agelli e del Dott. Agr. Stefano Paoletti e del Geom. Luca Ugolini contenente:
 - I.G.M. scala 1:25000,
 - P.T.P. scala 1:25000,
 - C.T.R. scala 1:10000,
 - Planimetria catastale 1:2000,
 - Planimetrie curve di livello scala 1:1000,
 - Profili scala 1:1000
 - Nozioni principali sulle norme di sicurezza a firma del Dott. Agr. Stefano Paoletti
 - Elaborato grafico integrazione a firma del Dott. Agr. Stefano Paoletti come richiesto dalla C.R.C. (Commissione Regionale Consultiva);
- Visto che l'azienda Agricola di Cimarello Luigi ha la piena disponibilità del terreno sopraindicato in forza dell'atto di compravendita del 2 settembre 1998 repertorio n. 54988 raccolta 10279 a firma del notaio Furio Giardino, iscritto al Distretto dei collegi notarili riuniti di V e Rieti. Trascritto alla conservatoria di Viterbo il 17.09.1998 Reg. Con. N. 9503 Reg. Parr. N. 6834
- Vista la determinazione regionale n. A10891 del 25.11.2011 dell'Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali con la quale viene concesso il Nulla Osta ai soli fini R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico) con prescrizioni.
- Vista la nota prot. n. 549012 del 28.12.2011 con la quale la Direzione Regionale Ambiente – Area Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica, effettuata la procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. in relazione all'entità degli interventi e delle situazioni territoriali e ambientali descritte, ha determinato l'esclusione delle opere del procedimento V.I.A. con prescrizioni.
- Visto il Certificato di Destinazione Urbanistica n. 12/14 rilasciato dal Comune di Lubriano (VT) prot. n. 4407 del 21/10/2014 dove si attesta che le aree individuate al foglio 4 part.lle 5p, 6p, 29p, 36p, 57p, 59p, del Nuovo Catasto del comune di Lubriano (VT), risultano inserite in zona E2, non ricadono in ambito soggetto a S.I.C., a Z.P.S. non sono soggetti ad usi civici, né risultano essere percorse dal fuoco, né sottoposte a vincolo paesaggistico e non risultano zone boscate, né inserite all'interno di parco.

- Vista la nota del 25/10/2014 P.E. n. 16/2007 nella quale il Comune di Lubriano attesta la compatibilità urbanistica dell'intervento in parola rispetto al P.R.G. Comunale vigente e che non esistono motivi ostativi o pregiudizievoli alla realizzazione di quanto progettato, fatto salvo dei prescritti pareri e nulla osta previsti dalla vigente normativa in materia.
- Vista la nota prot. 11854 del 11/04/2013 dove il MBAC-Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo dichiara di aver preso atto dell'attestazione del comune di Lubriano relativa all'insussistenza di vincoli paesaggistici sull'area oggetto di apertura di una cava e contestualmente dichiara di non aver competenza in merito all'espressione di parere.
- Vista la nota MBAC-SAR-LAZ. n. 5638 del 23/07/2015 nella quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale fa presente che *"l'area interessata dal nuovo progetto di cava seppur non sottoposta a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., non è interessata da procedimenti in itinere, la porzione di territorio prescelta per l'ubicazione della cava ricade in un comprensorio interessato da presenze archeologiche diffuse etc....., questo Ufficio, al fine di esprimere il parere di competenza, richiede che nell'area vengano eseguite indagini preventive.*
- Vista la relazione tecnica economica dell'attività estrattiva a firma del geom. Luca Ugolini dalla quale si evince che per l'opera in esame sussiste l'interesse socio economico sovracomunale (L.R. 17/2004 e DGR. 474/1998).
- Preso atto che la C.R.C. (Commissione Regionale Consultiva) di cui all'art. 8 della L.R. 17/2004 nella seduta del 19/01/2015 ha espresso PARERE FAVOREVOLE sulla fattibilità del progetto sotto il profilo strettamente minerario, notificata con nota prot. 146401 del 17/03/2015;
- Preso atto che con nota regionale prot. n. 382291 del 14/07/2015 è stata indetta per il giorno 31/07/2015, la conferenza dei Servizi così come previsto dall'art. 30 c. bis della L.R. 17/2004, alla quale sono state convocate tutte le Amministrazioni coinvolte ad esprimere pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalla vigente normativa e che con la PEC del 31.07.2015 è stato notificato il verbale n. 1/2015 della Conferenza dei Servizi del 31/07/2015 e che nei 30 giorni successivi alla data di notifica non sono pervenute osservazioni e/o pareri negativi da parte degli enti convocati;
- Vista la nota prot. n. 3403 del 28/08/2015 con la quale l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, per quanto di competenza, dichiara *"l'apertura della cava di basalto in loc. Pietrara del Comune di Lubriano, appare in linea generale compatibile con l'attuale pianificazione di bacino, a condizione che siano rispettate le prescrizioni dettate con la presente nota e che sia previsto un recupero ambientale ed il ripristino dell'uso agricolo del suolo";*
- Vista la nota prot. n. 3128 del 28/07/2015 del Comune di Lubriano nella quale trasmette il parere favorevole in merito all'apertura di una cava di basalto in Loc. "La Pietrara" sita nel proprio territorio;

- Vista conseguentemente all'istruttoria eseguita, la Determinazione dirigenziale n. G00745 del 04 febbraio 2016 trasmessa con nota prot. GR66878 del 08/02/2016, avente ad oggetto: *"Art 14 ter della L. 241/1990 ss.mm.ii. – Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi in loc. "Pietrara" nel comune di Lubriano (VT), presentata dall'Azienda Agricola di Cimarello Luigi"*, con la quale la Direzione Regionale chiude positivamente la Conferenza de qua alla luce della documentazione, elaborati tecnici e pareri acquisiti, tenuto conto delle osservazioni e prescrizioni in esse contenute.
- Preso atto della DGR n. 84 dell'8 marzo 2016 avente ad oggetto *"Sostegno della Regione Lazio alla candidatura de "il paesaggio culturale di Civita Bagnoregio nella lista del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale dell'UNESCO" avanzata dal comune di Bagnoregio (VT)"*, con la quale si è evidenziata la grande attestazione nazionale e internazionale sviluppatasi intorno al sito di Civita Bagnoregio e alla zona su cui insiste (Valle dei Calanchi), che rappresentano un unicum dal punto di vista culturale, artistico, archeologico, paesaggistico e delle caratteristiche morfologiche e naturali;
- Considerato che con nota prot. 245115 del 10 maggio 2016 il Segretario Generale della Regione Lazio, a seguito dell'approvazione della DGR n. 84 dell'8 marzo 2016, comunica l'opportunità di *"...utilizzare tutti gli istituti procedurali e le prerogative in capo all'Amministrazione regionale al fine di valutare che l'attività estrattive di cui trattasi non possa porre in pregiudizio un obiettivo così importante come quello dell'inserimento di Civita Bagnoregio nel patrimonio culturale dell'umanità"*.
- Ravvisata la necessità di procedere ad una più compiuta valutazione degli ulteriori elementi evidenziati nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 84 dell'8 marzo 2016 sopra citata, la Determinazione G04940 del 10/05/2016 sospende per giorni 45 l'efficacia della Determinazione di autorizzazione G00745 del 04 febbraio 2016 e la Determinazione G07412 del 28/06/2016 sospende per ulteriori 10 giorni la stessa a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L.n. 54 del 07/07/2016;
- Vista la nota del comune di Lubriano, prot. n. 3283 del 16/07/2016, nella quale comunica che l'Azienda Agricola Cimarello Luigi in data 16/07/2016 ha presentato istanza di attivazione della procedura di cui all'ex art. 8 del DPR n. 160/2010 per il progetto, comportante la variazione di strumenti urbanistici vigenti in riferimento alle N.T.A. dei terreni interessati all'apertura di nuova cava di basalto;
- Preso atto della presentazione dell'istanza di cui alla nota precedente, il comune di Lubriano:
- con nota prot. n. 3274 del 16/07/2016, acquisita al protocollo Regione Lazio n. GR380413 del 19/07/2016, *"(...) revoca in via di autotutela, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 21-quinquies ed art. 21 nonies della Legge 241/1990, l'attestazione redatta in data 25/10/2014 dall'Ufficio Tecnico Comunale, esclusivamente e limitatamente alla compatibilità urbanistica dell'intervento "Apertura di una nuova cava di basalto in loc. Pietrara" rispetto al P.R.G. – Piano Regolatore Comunale"*
 - con nota prot. n. 3352 del 21/07/2016 acquisita al protocollo Regione Lazio n. GR393057 del 26/07/2016, *"(...) revoca in via di autotutela, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 21-quinquies ed art. 21 nonies della Legge 241/1990, la precedente nota prot. n. 3128 del 20/07/2015, esclusivamente e limitatamente"*

rispetto alla compatibilità urbanistica dell'intervento rispetto al P.R.G. – Piano Regolatore Comunale”.

- Vista la nota prot. 386090 del 21/07/2016 con la quale l'Area Attività Estrattive comunica all'Azienda Agricola di Luigi Cimarello ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990 i motivi ostativi, emersi successivamente alla chiusura della conferenza dei servizi di cui alla più volte citata determinazione G00745/2016 che determinano l'impossibilità dell'accoglimento dell'istanza per l'apertura di una cava di basalto in Loc. Pietrara nel comune di Lubriano (VT) a cui l'Azienda Agricola di Cimarello Luigi ha fatto pervenire controdeduzioni assunte al prot. Regione Lazio n. 409244 del 03/08/2016;
- Vista la Determinazione dirigenziale G08994 del 04/08/2016 trasmessa con nota prot. 416466 del 05/08/2016, con la quale si annulla in autotutela la Determinazione Dirigenziale n. G00745 del 04/02/2016 avente ad oggetto: *“Art 14 ter della L. 241/1990 ss.mm.ii. – Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi in loc. “Pietrara” nel comune di Lubriano (VT), presentata dall'Azienda Agricola di Cimarello Luigi”*, diniego al rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di nuova cava basalto.
- Vista la nota prot. 4629 del 25/10/2016, acquisita al prot. Regione Lazio n. 620505 del 13/12/2016, con la quale il comune di Lubriano convoca con *“... procedimento di cui all'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010 n. 160 concernente la realizzazione di insediamento produttivo di “Coltivazione di cava a cielo aperto di basalto in Loc. Pietrara – Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, Legge n. 241/1990 – Forma simultanea modalità sincrona”* e la successiva convocazione prot. n. 5434 del 13/12/2016 nella quale si prende atto della:
- Nota del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale, prot. MBAC-SAR-LAZ n. 11006 class 34.19.07/139.1 del 20/06/2016 che subordina il proprio parere all'esecuzione di saggi di scavo preventivi nell'area ad alto rischio archeologico.
 - Nota Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Ufficio Piani e Programmi, prot. n. 0004677 del 30/11/2016, nella quale si legge che l'area in esame non risulta interessata dal rischio esondazione o dal rischio frane.
- Vista la nota con la quale la Regione Lazio – Ufficio Conferenze dei servizi, prot. 541928 del 27/10/2016, indice e convoca la conferenza dei servizi interna a seguito della presentazione presso lo sportello unico per le attività produttive del comune di Lubriano, prot. n. 4629 del 25/10/2016, dell'istanza per la realizzazione di insediamento produttivo di *“Coltivazione di cava a cielo aperto di basalto in Località Pietrara”* che si conclude con una richiesta di nuova documentazione integrativa da presentare da parte dei richiedenti.
- Vista la nota del Rappresentante Unico Regionale (RUR), Direttore della Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità Arch Manuela Manetti, prot. 398503 del 01/08/2017, nella quale si specifica che:
- oggetto della determinazione da assumere in conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 2 è *“la variazione urbanistica puntuale ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 (...) attualmente ricadente in zona E/2 – Agricola speciale del vigente PRG, a nuova destinazione di Zona D/4 – Attività Estrattiva – Sottozona D/4-A”*

- *“il procedimento di cui all’art. 8 del DPR 160/2010 nel caso in specie è finalizzato alla sola approvazione della variante puntuale allo strumento urbanistico, rimanendo la realizzazione dell’insediamento produttivo subordinata al rilascio dell’autorizzazione per l’apertura di nuove cave e torbiere ai sensi dell’art. 30 della L.R. 17/2004, pertanto tale titolo abilitativo non costituisce oggetto della determinazione da assumere nell’ambito della conferenza in oggetto”*
- al fine di procedere alla richiesta inerente l’apertura di nuova cava di basalto, *“il soggetto interessato presenti una nuova istanza finalizzata al rilascio dell’autorizzazione all’apertura di nuove cave e torbiere ai sensi della L.R. 17/2004”*
- si redige un’ipotesi procedurale da rispettare cronologicamente:
 - 1) il privato presenta istanza per l’approvazione della variante urbanistica e istanza di autorizzazione all’apertura di nuova cava;
 - 2) L’Area Attività Estrattive verifica la compatibilità del progetto di coltivazione e la sussistenza dell’interesse socio-economico sovracomunale;
 - 3) Il comune di Lubriano ricevuto l’esito della verifica preliminare, procede ai sensi dell’art. 8 del DPR 160/2010 ai fini dell’esame della variante urbanistica
 - 4) La Regione Lazio rilascia l’autorizzazione con efficacia condizionata all’approvazione della variante/progetto in conferenza SUAP
 - 5) Il SUAP chiude la conferenza ex art. 8 e sottopone la variante al Consiglio Comunale
 - 6) La procedura dell’art. 30 della L.R. 17/2004 per il rilascio dell’autorizzazione è applicata e si consente la valutazione della variante unitamente al sottostante progetto da approvare in conferenza dei servizi.

Vista

la nota del comune di Lubriano (VT), prot. n. 2646 del 26/06/2018, di trasmissione di nuova istanza per il rilascio dell’Autorizzazione per l’apertura di nuova cava di basalto in località Pietrara presentata dall’Azienda Agricola di Luigi Cimarello sui terreni individuati al foglio 4 p.lle 5p, 6p, 29p, 36p, 57p, 59p, in esecuzione della Determinazione Regione Lazio Prot. 398503 del 01/08/2017 corredata dei seguenti nuovi elaborati progettuali esecutivi:

- Relazione geologica, geotecnica, geomineraria, valutazione puntuale della vulnerabilità dell’acquifero, analisi di stabilità in fase di coltivazione e recupero, piano gestione rifiuti D.Lgs 117/08 a firma del Dott. Geol. Marco Orfei;
- Studio preliminare ambientale a firma del Dott. Agr. e For. Bruno Capitoni;
- Valutazione del Preminente interesse socio economico sovracomunale a firma dell’Ing. Daniele Rossetti;
- Progetto relativo al rispetto delle norme di sicurezza a firma dell’Ing. Daniele Rossetti;
- Piano di coltivazione e recupero ambientale a firma dell’Ing. Daniele Rossetti;
- Inquadramento cartografico Tav. 01 a firma del Dott. Geol. Marco Orfei, del Dott. Agr. e For. Bruno Capitoni e del Geom. Fabrizio Giraldo contenente l’inquadramento territoriale;
- Inquadramento cartografico Tav. 02 a firma del Dott. Geol. Marco Orfei, del Dott. Agr. e For. Bruno Capitoni e del Geom. Fabrizio Giraldo contenente il progetto e i profili;
- Inquadramento cartografico Tav. 04 a firma del Dott. Geol. Marco Orfei, del Dott. Agr. e For. Bruno Capitoni e del Geom. Fabrizio Giraldo contenente il recupero ambientale;

- Documentazione fotografica Tav. 04 a firma del Dott. Geol. Marco Orfei, del Dott. Agr. e For. Bruno Capitoni e del Geom. Fabrizio Giraldo;
- Documentazione amministrativa art. 4 del R.R. 05/2005 e documentazione iter pregresso;

Vista la nota Regione Lazio - Area Attività Estrattive, prot. 452560 del 23/07/2018, dalla quale risulta la procedibilità dell'istanza di apertura di nuova cava, in quanto la documentazione è conforme ai requisiti di cui all'art. 30 delle L.R. 17/2004 nonché completa secondo quanto richiesto dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 5 del 2005.

Vista la nota prot. 665968 del 25/10/2018, con la quale la Regione Lazio – Ufficio Conferenze dei servizi convoca la conferenza dei servizi interna ed il relativo verbale, procedimento n. 3/2016, nel quale si legge che il Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica ed Urbanistica Manuela Manetti comunica che è pervenuta all'attenzione del RUR la seguente nota:

- nota dell'Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale del 16/10/2018 con la quale si rappresenta che in riferimento alla Conferenza dei Servizi decisoria indetta dal comune di Lubriano il 08/11/2018, l'Area ha espresso con Determinazione n. G0536 del 02/05/2017 parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;

Nella sintesi delle decisioni si ribadisce come l'esito favorevole del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di nuova cava sia condizionato alla conclusione contestuale sia al parere unico regionale favorevole al progetto in variante sia al rilascio dell'autorizzazione all'apertura di nuova cava, ferma restando la valutazione discrezionale del Consiglio Comunale cui è rimessa l'approvazione finale del progetto in variante al PRG.

Vista la conferma, con nota prot. 498800 del 06/10/2016 e con nota prot. 675217 del 29/10/2018 depositata nella 4° seduta della Conferenza dei servizi interna, da parte dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale, dell'esito della procedura di Verifica di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nota prot. n. 549012 del 28.12.2011, con la quale si determina l'esclusione delle opere del procedimento V.I.A.; nelle due note sono indicate le condizioni, nuovamente esplicitate, affinché restino valide le valutazioni contenute nella verifica di assoggettabilità a VIA di cui al prot. n. 549012 del 28/12/2011;

Vista la nota del comune di Lubriano, prot. 1238 del 30/03/2019, di trasmissione della delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 18/03/2019 di approvazione della variante urbanistica tesa ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di insediamento produttivo sui terreni individuati al foglio 4 p.lle 5p, 6p, 29p, 36p, 57p, 59p per una superficie complessiva di Ha 10.05.00 circa, da "Zona E Agricola – Sottozona E2 – Agricola Speciale" a "Zona D4/a – Attività Estrattiva" del PRG

Vista la nota del comune di Lubriano, prot. 2684 del 13/07/2019, di trasmissione della Determinazione Regione Lazio – Area Tutela del Territorio G08436 del 28/06/2019 Nulla Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26) sull'intervento in oggetto, con prescrizioni.

Vista la documentazione amministrativa e tecnica di cui all'art. 4 del Regolamento regionale 14 aprile 2005, n. 5, posta a corredo dell'istanza.

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto, di **autorizzare** ai fini dell'art. 30 della legge regionale n.° 17/2004 e nel rispetto della normativa vigente in materia e di tutte le condizioni e prescrizioni di seguito riportate, la Società Azienda Agricola di Cimarello Luigi S.r.l - C.F. CMRLGU70H21F499V, Partita IVA 01422890564 con sede in Montefiascone (VT) Via G. Contadini 9, all'esercizio dell'attività estrattiva per "l'apertura e coltivazione di una nuova cava di basalto" *da realizzarsi* in località Pietrara nel Comune di Lubriano (VT), *per una superficie complessiva di scavo di* Ha 10.05.00 circa sui terreni individuati al catasto al foglio 4 p.lle 5p, 6p, 29p, 36p, 57p, 59p

La Società Azienda Agricola di Cimarello Luigi S.r.l. ha la piena disponibilità del terreno sopraindicato in forza dell'atto di compravendita del 2 settembre 1998 repertorio n. 54988 raccolta 10279 a firma del notaio Furio Giardino, iscritto al Distretto dei collegi notarili riuniti di V e Rieti. Trascritto alla conservatoria di Viterbo il 17.09.1998 Reg. Con. N. 9503 Reg. Parr. N. 6834.

Il cantiere estrattivo è diviso in tre lotti funzionali:

- Lotto 1 di mq 31100 distinti al NCT Lubriano Foglio 4 Particella 59p
- Lotto 2 di mq 33700 distinti al NCT Lubriano Foglio 4 Particella 59p, 57p, 36p, 29p
- Lotto 3 di mq 35700 distinti al NCT Lubriano Foglio 4 Particella 59p, 36p, 57p, 29p

Terminato lo sfruttamento del lotto 1, si provvederà al suo recupero morfologico con gli sterili accantonati nei lotti 2 e 3. Il lotto 3 sarà avviato solo dopo il recupero morfologico completo del lotto 2.

Il recupero morfologico sarà completato con il riporto di terreno vegetale di scoperta precedentemente accantonato per ricondurre l'area all'uso agricolo

La durata della presente autorizzazione è pari ad anni 10 (dieci) decorrente stipula della convenzione con il comune.

1. In caso di mancato inizio dei lavori di coltivazione entro il termine perentorio di anni uno dalla data di stipula della convenzione con il comune, la presente autorizzazione si intende decaduta, ipso iure.
2. Nel caso in cui uno solo dei requisiti indispensabili, di seguito riportati: interesse socio economico sovra-comunale, piena disponibilità dell'area di cava, capacità tecnico economica dell'impresa ad effettuare i lavori autorizzati, venisse a mancare, la presente autorizzazione si intende decaduta, ipso iure.
3. Il piano di coltivazione diviso per lotti 1, 2, 3 ed il recupero ambientale previsto al termine di ciascuna fase di coltivazione fino al ripristino dell'attuale uso del suolo agricolo, come da progetto allegato all'istanza, dovrà puntualmente essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni disposte con la presente autorizzazione;
4. Sulla base dei pareri espressi durante l'iter istruttorio con particolare riferimento:
 - agli esiti della procedura di Verifica di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nota prot. n. 549012 del 28.12.2011, con la quale l'Area Valutazione di Impatto Ambientale effettuata la procedura di verifica in relazione all'entità degli interventi e delle situazioni territoriali e ambientali descritte, ha determinato l'esclusione delle opere del procedimento V.I.A. con prescrizioni, provvedimento

- confermato con nota prot. 498800 del 06/10/2016 e nuovamente ribadito in Conferenza dei servizi 4 seduta con nota prot. 675217 del 29/10/2018
- al Parere Favorevole sulla fattibilità del progetto nella sua complessità sotto il profilo strettamente minerario della Commissione Regionale Consultiva (CRC) per le attività estrattive, di cui all'art. 8 della L.R. 17/2004 nella seduta del 19/01/2015;
 - ai pareri espressi durante l'iter autorizzatorio ed in Conferenza dei Servizi con particolare riferimento alle prescrizioni impartite;
 - nella nota prot. n. 549012 del 28.12.2011 della Direzione Regionale Ambiente – Area Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica, e nelle due note di conferma prot. 498800 del 06/10/2016 e prot. 675217 del 29/10/2018;
 - nota del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale, prot. MBAC-SAR-LAZ n. 11006 class 34.19.07/139.1 del 20/06/2016 che subordina il proprio parere all'esecuzione di saggi di scavo preventivi nell'area ad alto rischio archeologico
 - nota Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Ufficio Piani e Programmi, prot. n. 0004677 del 30/11/2016, nella quale si legge che l'area in esame non risulta interessata dal rischio esondazione o dal rischio frane ma subordina l'approvazione a condizione che:
 - determinazione dell'Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale n. G0536 del 02/05/2017 parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001
 - determinazione Regione Lazio – Area Tutela del Territorio G08436 del 28/06/2019 Nulla Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26)
5. sia vietato l'utilizzo delle aree boscate come aree di stoccaggio di qualsivoglia materiale;
 6. l'attività di cava non interessi le parti individuate come fascia di "Protezione dei corsi delle acque pubbliche", al fine di ottemperare a quanto indicato dal co. dell'art. 35 delle norme del PTPR Lazio, il quale prescrive che "i corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto debbono essere mantenuti integri e inedificati per una profondità di m. 150 per parte"
 7. alla fine di ogni lotto produttivo vengano eseguite le opere di ripristino, con obbligo di attecchimento per quanto riguarda l'aspetto floristico, e per la riconduzione dell'area all'uso agricolo;
 8. si riducano le superfici impermeabili allo stretto indispensabile, utilizzando pavimentazioni drenanti anche per le superfici a parcheggio e le parti pedonali;
 9. si verifichi che la portata di deflusso degli scarichi meteorici sia compatibile con quella del fosso recettore e comunque, in applicazione del principio dell'invarianza idraulica, si preveda la realizzazione di idonei sistemi di laminazione per il contenimento dei flussi delle acque meteoriche e per la riduzione dell'inquinamento derivante dal dilavamento delle superfici impermeabili.
 10. si acquisisca l'autorizzazione allo scarico dalla Provincia di Viterbo e il nulla osta da parte dell'Autorità idraulica competente.
 11. Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava la società esercente dovrà realizzare, nell'ordine, i seguenti adempimenti:
 - a- Rideterminazione della polizza fidejussoria sulla base del prezzario regionale corrente;
 - b- Stipula della polizza fidejussoria con le modalità previste all'articolo 1 della legge 348/1982, ovvero fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito oppure polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, indicando quale beneficiario il comune di Lubriano (VT) e garantendo l'amministrazione comunale nel caso di parziale o totale difformità circa la realizzazione del progetto di

- recupero ambientale approvato e/o in caso di attivazione, a carico dell'esercente, di una delle procedure concorsuali previste dalla normativa vigente.
- c- La polizza fidejussoria dovrà garantire un importo complessivo per ogni singolo lotto produttivo
 - d- Tale polizza fidejussoria dovrà essere aggiornata almeno ogni tre anni rideterminando l'importo sulla base del prezzario regionale vigente per le opere ed i lavori pubblici.
 - e- Il periodo di copertura della polizza fidejussoria dovrà eccedere di anni due la data presunta di ultimazione dei lavori autorizzati dal presente atto e/o successive proroghe.
 - f- Il contratto di polizza dovrà fare esplicito riferimento al presente atto.
 - c- Sottoscrivere apposita Convenzione con il comune di Lubriano (VT) così come disposto dall' articolo 14 della legge regionale 17/2004.
 - d- Trasmettere all'Amministrazione regionale e al comune, per via telematica e copia cartacea, il progetto esecutivo comprensivo dei piani topografici dei lavori, di tutti gli elementi significativi per la coltivazione e la sicurezza, delle prescrizioni disposte con la presente autorizzazione e una successione temporale previsionale delle varie fasi lavorative in cui la società intende suddividere le operazioni di realizzazione del progetto approvato, con almeno una planimetria a curve di livello, in adeguata scala di riduzione, per ognuna delle fasi previste.
 - e- Redigere un crono programma che rappresenti una successione temporale realistica delle varie fasi lavorative (al massimo annuali), in cui la società intende suddividere le operazioni di realizzazione del progetto approvato, con almeno una planimetria a curve di livello, in adeguata scala di riduzione, per ognuna delle fasi previste.
 - f- Trasmettere copia della Convenzione, copia della polizza fidejussoria, copia del piano topografico dei lavori, alla Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo – Area Attività Estrattive - Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma, PEC: attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it .
 - g- Inviare denuncia di esercizio, così come previsto dall'articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959 numero 128.
12. Dovrà essere realizzato il monitoraggio delle acque potenzialmente interagenti con l'attività estrattiva attraverso l'apposizione di piezometri così come previsto dalla delibera di giunta regionale numero 222/2005 e come stabilito nel paragrafo 1.3 "Rafforzamento delle attività di controllo nelle fasi di monitoraggio e sui processi di recupero Ambientale" punto c) "Ambito ambientale" delle "Linee programmatiche per le Azioni strategiche finalizzate al rilancio ed alla riqualificazione del settore estrattivo" allegate alla Delibera di Giunta Regionale n. 177 del 09 aprile 2019 <Approvazione "Linee programmatiche per le azioni strategiche finalizzate al rilancio e alla riqualificazione del settore estrattivo" - Legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, Articolo 31;
13. Le operazioni di scavo dovranno essere eseguite secondo le modalità indicate nel piano di coltivazione approvato.
14. Il materiale di scoperta, nonché il materiale di scarto, dovrà essere accantonato secondo quanto previsto nel progetto autorizzato, ed il recupero ambientale del sito estrattivo, dovrà avvenire secondo quanto previsto dalla legge regionale 17/2004 oltreché secondo le modalità riportate negli elaborati progettuali.
15. Non dovrà essere consentito ad estranei l'accesso al cantiere estrattivo se non in compagnia del Direttore Responsabile dei Lavori e/o di suo delegato.
16. Dovrà essere trasmesso all'autorità competente e con cadenza almeno semestrale l'esito dei monitoraggi previsti all'articolo 11 comma 3 lettera c) del decreto legislativo 30 maggio 2008 numero 117.

17. Entro il 30 giugno di ogni anno dovrà essere trasmesso al Comune e alla struttura regionale Area Valorizzazione delle Georisorse, una perizia giurata con le modalità pubblicate sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_attivitaproduttive/?vw=contenutidettaglio&id=75 che attesti lo stato di avanzamento del piano di coltivazione con l'indicazione dell'esatto quantitativo del materiale utile estratto al fine di versare al Comune il contributo per il recupero ambientale così come previsto all'articolo 15 della legge regionale 17/2004.
18. La società è tenuta al rispetto integrale di tutte le norme di sicurezza e salute, in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, numero 128, il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, numero 624 e il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, nonché a tutte le disposizioni che l'organo di controllo competente in materia di Polizia Mineraria dovesse ritenere necessario.
19. Gli elaborati progettuali che qui si intendono definitivamente approvati, verranno restituiti alla società e al Comune debitamente vistati dal dirigente responsabile dell'Area competente e dovranno essere conservati con cura ed esibiti a semplice richiesta dagli organismi di controllo.
20. La presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava.
21. Le richieste di varianti al piano di coltivazione e/o di recupero ambientale approvato dovranno essere preventivamente autorizzate secondo quanto previsto dall'articolo 12 comma 7 della legge regionale 17/2004.
22. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto ad attenersi alle disposizioni di legge e regolamentari nonché a tutte le prescrizioni che comunque venissero impartite dall'Autorità Regionale per il controllo e il regolare sfruttamento della risorsa mineraria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà notificata alla Società ed inviata al Comune, nonché pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE REGIONALE
Flaminia Tosini



DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI
AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Società Basalto di Pietrara S.r.l.
Via Cevoli 2 01027 Montefiascone (VT)
PEC: basaltolapietrarasrl@pec.it

Ditta Individuale Azienda Agricola Cimarello Luigi
Via Giuseppe Contadini 9 01027 Montefiascone (VT)
PEC: luigicimarello@pec.it

Comune di Lubriano
Viale Primo Maggio, 6
01020 Lubriano (VT)
PEC: comunelubriano@legalmail.it

Oggetto: Determinazione regionale n. G02575 del 08 marzo 2022.

Autorizzazione industria estrattiva di seconda categoria ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 17/2004. - Subentro, della Società "Basalto di Pietrara S.r.l." alla "Ditta Individuale Azienda Agricola Cimarello Luigi", all'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio, Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Deliberazione n. G00422 del 21/01/2020, per la coltivazione della cava di "Basalto" in Loc. Pietrara nel Comune di Lubriano (VT) sui terreni distinti al catasto al Foglio n. 4 particelle nn. 5p, 6p, 29p, 36p, 57p, 59p.

Con valore di notifica si trasmette alla Società in indirizzo la Determinazione regionale n. G02575 del 08 marzo 2022 in oggetto.

Al riguardo, la Scrivente attesta che la copia informatica è conforme, in base al combinato disposto degli artt. 3 bis comma 2 L. 53/94 e 16 undecies, comma 3 del DL 179/12 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 131, all'originale informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 ed è conservato all'interno del "Sistema Informativo Regionale Integrato Procedimenti Amministrativi" della Regione Lazio.

Si ricorda alla Società che il provvedimento in oggetto, conformemente alla normativa vigente, dovrà essere conservato, estraendone copia cartacea, e in ogni caso dovrà essere conservato telematicamente garantendo l'accesso e la visibilità al file in ogni momento.

La presente comunicazione e l'allegata determinazione sono inviate agli Enti in indirizzo per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza.

GRAZI ALBERTO *Dirigente del Procedimento*

2022.03.15 09:17:47
Dot. Alberto Orazi
CN=ORAZI ALBERTO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

TOCCHI LEONILDE *Dirigente dell'Area*

2022.03.15 16:29:47
Ing. Leonilde Tocchi

CN=TOCCHI LEONILDE
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

Il Direttore
Ing. Andrea Rafanelli

2022.03.16 13:02:17
RAFANELLI ANDREA

CN=RAFANELLI ANDREA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it

Direzione: CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02575 del 08/03/2022

Proposta n. 9748 del 08/03/2022

Oggetto:

Autorizzazione industria estrattiva di seconda categoria ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 17/2004. - Subentro, della Società "Basalto di Pietrara S.r.l." alla "Ditta Individuale Azienda Agricola Cimarello Luigi", all'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio, Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Deliberazione n. G00422 del 21/01/2020, per la coltivazione della cava di "Basalto" in Loc. Pietrara nel Comune di Lubriano (VT) sui terreni distinti al catasto al Foglio n. 4 particelle nn. 5p, 6p, 29p, 36p, 57p, 59p

Proponente:

Estensore	ORAZI ALBERTO	_____ <i>firma elettronica</i> _____
Responsabile del procedimento	ORAZI ALBERTO	_____ <i>firma elettronica</i> _____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	A. RAFANELLI	_____ <i>firma digitale</i> _____

Firma di Concerto

Oggetto: Autorizzazione industria estrattiva di seconda categoria ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 17/2004. – Subentro, della Società “Basalto di Pietrara S.r.l.” alla “Ditta Individuale Azienda Agricola Cimarello Luigi”, all'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio, Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Deliberazione n. G00422 del 21/01/2020, per la coltivazione della cava di “Basalto” in Loc. Pietrara nel Comune di Lubriano (VT) sui terreni distinti al catasto al Foglio n. 4 particelle nn. 5p, 6p, 29p, 36p, 57p, 59p

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

- VISTA** l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:
- Statuto della regione Lazio approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1
 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i;
 - Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- VISTA** la Legge 241/90 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- VISTA** la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;
- VISTA** la L.R. 14 luglio 2014, n. 7: “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”;
- VISTO** l'art. 66 “Atti dirigenziali di gestione” del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1, che al comma 1 recita: “I dirigenti esercitano l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'ente mediante l'adozione di atti e provvedimenti che assumono la denominazione giuridica di Determinazione”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- VISTA** la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente “Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020”;
- VISTA** la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente “Legge di stabilità regionale 2022”;

- VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “Preso d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.”;
- VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all’Ing. Andrea Rafanelli l’incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n 1;
- VISTO l’Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: “Preso d’atto della “Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542”. Modifica della Determinazione della Direzione Regionale “Ciclo de Rifiuti” n. G03478 del 30 marzo 2021”;
- VISTA la Legge Regionale n.17 del 06 Dicembre 2004 “Disciplina organica in materia di cave e torbiere”;
- VISTO il Regolamento regionale 14 aprile 2005 numero 5 di attuazione dell’articolo 7 della legge regionale 6 dicembre 2004 numero 17;
- VISTO la Legge Regionale n. 7 del 22 ottobre 2018 “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale” Art. 31 “Azioni strategiche per il rilancio e la riqualificazione del settore estrattivo. Modifica alla legge regionale 6 dicembre 2004, n. 17”;
- VISTE le norme a tutela della sicurezza sul lavoro all’interno del cantiere estrattivo e in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 117 “Attuazione della Direttiva 2006/21CE relativa alla gestione dei rifiuti dell’industrie estrattive e che modifica la Direttiva 2004/35CE”;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 20 aprile 2011, numero 7 concernente: “Legge regionale 6 dicembre 2004, numero 17. Approvazione del Piano Regionale

delle Attività Estrattive”, pubblicata sul Supplemento ordinario numero 134 del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio numero 25 del 7 luglio 2011;

CONSIDERATO che il Piano Regionale per le Attività Estrattive è uno strumento di pianificazione territoriale ed un atto di programmazione settoriale ai sensi dell’art. 9 commi 1 e 4 della Legge Regionale 17/2004;

VISTA la D.G.R. n. 652 del 20/09/2020 “Approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle cave ai sensi della LR 17/2004” e dei relativi allegati;

VISTA la richiesta di trasferimento di titolarità (cessione) dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva, prot. n. 899142 del 05 novembre 2021, ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale 17/2004 avanzata dal Sig. Cimarello Luigi, nato a Montefiascone il 21/06/1970, residente in Montefiascone (VT), Via Teverina snc, cap 01027, codice fiscale CMRLGU70H21F499V, titolare della ditta individuale “Azienda Agricola Cimarello Luigi”, iscritta alla CCIAA di Viterbo REA n. VT106212, Sede Legale Via Giuseppe Contadini 9 CAP 01027 – Montefiascone, partiva IVA n. 01422890564, PEC: luigicimarello@pec.it alla società subentrante “Basalto di Pietrara S.r.l.” iscritta alla CIAA di Viterbo n. R.E.A. VT172265, Sede Legale Via Cevoli 2 CAP 01027 – Montefiascone (VT)), partita IVA e codice fiscale n. 02351730565, email: tecnoedil@gmail.com, Legale rappresentante Sig. Giraldo Fabrizio, nato a Montefiascone (VT) il 28/04/1964, Codice Fiscale GRLFRZ64D28F499J

VISTA quanto richiesto dall’art. 4 comma 1 del Regolamento Regionale n. 5/2004:

- titolo comprovante la disponibilità dell’area sulla quale si intende svolgere il subentro dell’autorizzazione;
- certificazione di iscrizione all’albo professionale del direttore responsabile dei lavori come previsto all’articolo 100, comma 5, del d.lgs. 624/1996 del Geol. Marco Orfei iscritto all’ordine dei Geologi matricola n. 1904 nella sez. A dell’albo professionale settore Geologia dal 26 luglio 2011;
- certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato della Società Basalto la Pietrara S.r.l., amministratore unico dal 04/08/2020 Sig. Giraldo Fabrizio, codice fiscale GRLFRZ64D28F499J;
- certificato generale del casellario giudiziale e certificati dei carichi pendenti relativi al titolare dell’impresa o del legale rappresentante da cui risulta nulla;
- certificazione prevista dalla vigente normativa antimafia e quella comprovante la regolarità della situazione contributiva;
- certificato della Camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato dal quale risulti che l’impresa non si trovi in stato di fallimento o liquidazione e non abbia presentato domanda di concordato;
- Dichiarazione Antipantouflage;
- relazione firmata dal titolare dell’impresa o dal legale rappresentante concernente:
 - 1) le capacità tecnico-economiche dell’impresa ad effettuare i lavori di coltivazione richiesti, con esplicitazione delle macchine ed impianti a disposizione nonché delle unità lavorative occupate;
 - 2) la descrizione delle eventuali precedenti esperienze nel settore estrattivo, con particolare riferimento all’attività di cava effettuata e all’efficacia delle opere di ricomposizione ambientale realizzate;

CONSIDERATO che l'attività estrattiva di cui in oggetto è stata autorizzata dalla Regione Lazio con propria Determinazione della Direzione Regionale Ciclo dei rifiuti n. G00422 del 21/01/2020 ai sensi della L.R. 17/2004 art. 30, sui terreni distinti al catasto del comune di Lubriano (VT) al Foglio n. 4 particelle nn. 5p, 6p, 29p, 36p, 57p, 59p, per una superficie complessiva di scavo di Ha 10.05.00;

VISTO che il progetto di coltivazione e recupero ambientale deve restare quello autorizzato con Determinazione della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti n. G00422 del 21/01/2020 e prima dell'inizio dei lavori di coltivazione da parte della società subentrante, questa dovrà realizzare, nell'ordine, i seguenti adempimenti:

- a. Rideterminazione della polizza fidejussoria sulla base del prezzario regionale corrente;
- b. Stipula della polizza fidejussoria con le modalità previste all'articolo 1 della legge 348/1982, ovvero fidejussione bancaria rilasciata da azienda di credito oppure polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, indicando quale beneficiario il comune di Lubriano (VT) e garantendo l'amministrazione comunale nel caso di parziale o totale difformità circa la realizzazione del progetto di recupero ambientale approvato e/o in caso di attivazione, a carico dell'esercente, di una delle procedure concorsuali previste dalla normativa vigente.
- c. La polizza fidejussoria dovrà garantire un importo complessivo per ogni singolo lotto produttivo
- d. Tale polizza fidejussoria dovrà essere aggiornata almeno ogni tre anni rideterminando l'importo sulla base del prezzario regionale vigente per le opere ed i lavori pubblici.
- e. Il periodo di copertura della polizza fidejussoria dovrà eccedere di anni due la data presunta di ultimazione dei lavori autorizzati dal presente atto e/o successive proroghe.
- f. Il contratto di polizza dovrà fare esplicito riferimento al presente atto.
- g. Sottoscrivere apposita Convenzione con il comune di Lubriano (VT) così come disposto dall' articolo 14 della legge regionale 17/2004.

CONSIDERATO che l'Art. 18 della legge regionale 17/2004 dispone che "il cessionario subentra negli obblighi assunti e nelle garanzie prestate dal cedente".

Tutto ciò premesso, e per le motivazioni su espresse, che qui si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

l'AUTORIZZAZIONE al SUBENTRO della Società "Basalto di Pietrara S.r.l." iscritta alla CIAA di Viterbo n. R.E.A. VT172265, Sede Legale Via Cevoli 2 CAP 01027 – Montefiascone (VT)), partita IVA e codice fiscale n. 02351730565, email: tecnoedil@gmail.com Legale rappresentante Sig. Giraldo Fabrizio nato a Montefiascone (VT) il 28/04/1964, Codice Fiscale GRLFRZ64D28F499j, alla Ditta Individuale Azienda Agricola Cimarello Luigi, all'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio, Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Deliberazione n. G00422 del 21/01/2020, per la coltivazione della cava di "Basalto" in Loc. Pietrara nel Comune di Lubriano (VT) sui terreni distinti al catasto al Foglio n. 4 particelle nn. 5p, 6p, 29p, 36 p, 57 p, 59 p.

I lavori di coltivazione e di recupero ambientale dovranno, improrogabilmente, essere completati entro i termini consentiti dalla Legge Regionale 17/2004;

Nel caso in cui uno solo dei requisiti indispensabili quali la piena disponibilità dell'area di cava e la capacità tecnico economica dell'impresa ad effettuare i lavori autorizzati, venisse a mancare, l'autorizzazione si intende decaduta, ipso iure.

Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione la società "Basalto di Pietrara S.r.l.", partita IVA e codice fiscale n. 02351730565, dovrà realizzare, nell'ordine, i seguenti adempimenti:

- a – aggiornare il "Piano di Gestione dei Rifiuti da Estrazione", da inviare presso l'area Attività Estrattiva della Regione Lazio PEC attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it, qualora sia prevista la produzione di eventuali rifiuti, prodotti a seguito di attività di manutenzione, lavaggi o accumuli temporanei, che poi dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER, con particolare riferimento agli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti per i quali dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b – prendere atto del "Computo metrico estimativo dei lavori" previsto nell'autorizzazione;
- c - sottoscrivere polizza fidejussoria secondo le modalità previste all'articolo 1 della legge 348/1982, indicando quale beneficiario il comune di Lubriano e garantendo l'amministrazione comunale nel caso di parziale o totale difformità circa la realizzazione del progetto di recupero ambientale approvato e/o in caso di attivazione, a carico dell'esercente, di una delle procedure concorsuali previste dalla normativa vigente, e nel rispetto dei seguenti vincoli:
 - 1. il periodo di copertura della polizza fidejussoria dovrà eccedere di anni due la data presunta di ultimazione dei lavori autorizzati;
 - 3. il contratto di polizza dovrà fare esplicito riferimento al presente atto di cessione dell'autorizzazione;
- d - sottoscrivere apposita Convenzione con il comune di Lubriano (VT) così come disposto dall' articolo 14 della legge regionale 17/2004;
- e - trasmettere copia del titolo di disponibilità dell'area registrato alla Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti - Area Attività Estrattive, Via di Campo Romano 65 - 00173 Roma, PEC attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it ;
- g- trasmettere copia della Convenzione e copia della Polizza fidejussoria, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti - Area Attività Estrattive - Via di Campo Romano 65 - 00173 Roma, PEC attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it ;
- h- inviare denuncia di esercizio, così come previsto dall'articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959 numero 128, a:
 - a. Regione Lazio - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti - Area Attività Estrattive - Via di Campo Romano 65 - 00173 Roma, PEC attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it
 - b. Comune di Lubriano (articolo 28 comma 1 D.P.R. 128/1959).

La società "Basalto di Pietrara S.r.l." è inoltre tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) le operazioni estrattive dovranno essere eseguite secondo le modalità indicate nel piano di coltivazione approvato;
- b) il perimetro dell'area autorizzata, qual ora non sia stato fatto dal cessionario, dovrà essere individuato mediante l'apposizione in loco di termini, possibilmente lapidei e con monografie riportanti le coordinate geografiche espresse nel sistema VGS 84, redigendo apposita monografia dei termini;
- c) l'eventuale materiale di scoperta, nonché il materiale di scarto derivante dalla prima lavorazione, dovrà essere accantonato esclusivamente presso l'area di cava autorizzata, ed il recupero ambientale del sito estrattivo, dovrà avvenire secondo quanto previsto dalla legge regionale 17/2004 oltreché secondo le modalità riportate negli elaborati progettuali;

- d) il nuovo piano di gestione dei rifiuti di estrazione redatto e approvato ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2008 numero 117, dovrà essere pedissequamente rispettato;
- e) non dovrà essere consentito ad estranei l'accesso al cantiere estrattivo se non in compagnia del Direttore Responsabile dei Lavori e/o di suo delegato;
- f) entro il 30 giugno di ogni anno dovrà essere trasmessa al Comune di Lubriano e all'Area Attività Estrattive della Regione Lazio una perizia giurata che attesti lo stato di avanzamento del piano di coltivazione con l'indicazione dell'esatto quantitativo del materiale utile estratto al fine di versare il contributo per il recupero ambientale così come previsto all'articolo 15 della legge regionale 17/2004 e i dati della rilevazione "Pressione antropica e rischi naturali", ai sensi dall'art. 7 del D.lgv n. 322/1989 e dal D.P.R. del 20 maggio 2019, rispettando quanto previsto nel programma statistico nazionale, PSN - IST 02559, approvato con D.P.R. DEL 20 maggio 2019;
- g) dovranno essere rispettate integralmente di tutte le norme di sicurezza e salute, in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, numero 128, il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, numero 624 e il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, nonché tutte le disposizioni che l'organo di controllo competente in materia di Polizia Mineraria dovesse ritenere necessario impartire;
- h) se all'approssimarsi della conclusione dei lavori estrattivi per il completamento dei lavori di recupero ambientale fosse necessario utilizzare materiale proveniente dall'esterno, tenuto conto anche dei pareri acquisiti, questo dovrà essere gestito in qualità di sottoprodotto ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 e in considerazione dell'assetto idrogeologico locale, le terre e rocce da scavo dovranno essere conformi ai limiti delle CSC di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/06, dandone comunicazione alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti - Area Attività Estrattive - Via di Campo Romano 65 - 00173 Roma, PEC attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it.

Il presente subentro all'autorizzazione è rilasciato senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava.

Le eventuali richieste di varianti al Piano di coltivazione e/o di recupero ambientale approvato dovranno essere preventivamente autorizzate secondo quanto previsto dall'articolo 12 comma 7 della legge regionale 17/2004 e Regolamento Regionale n. 5/2005 art. 10;

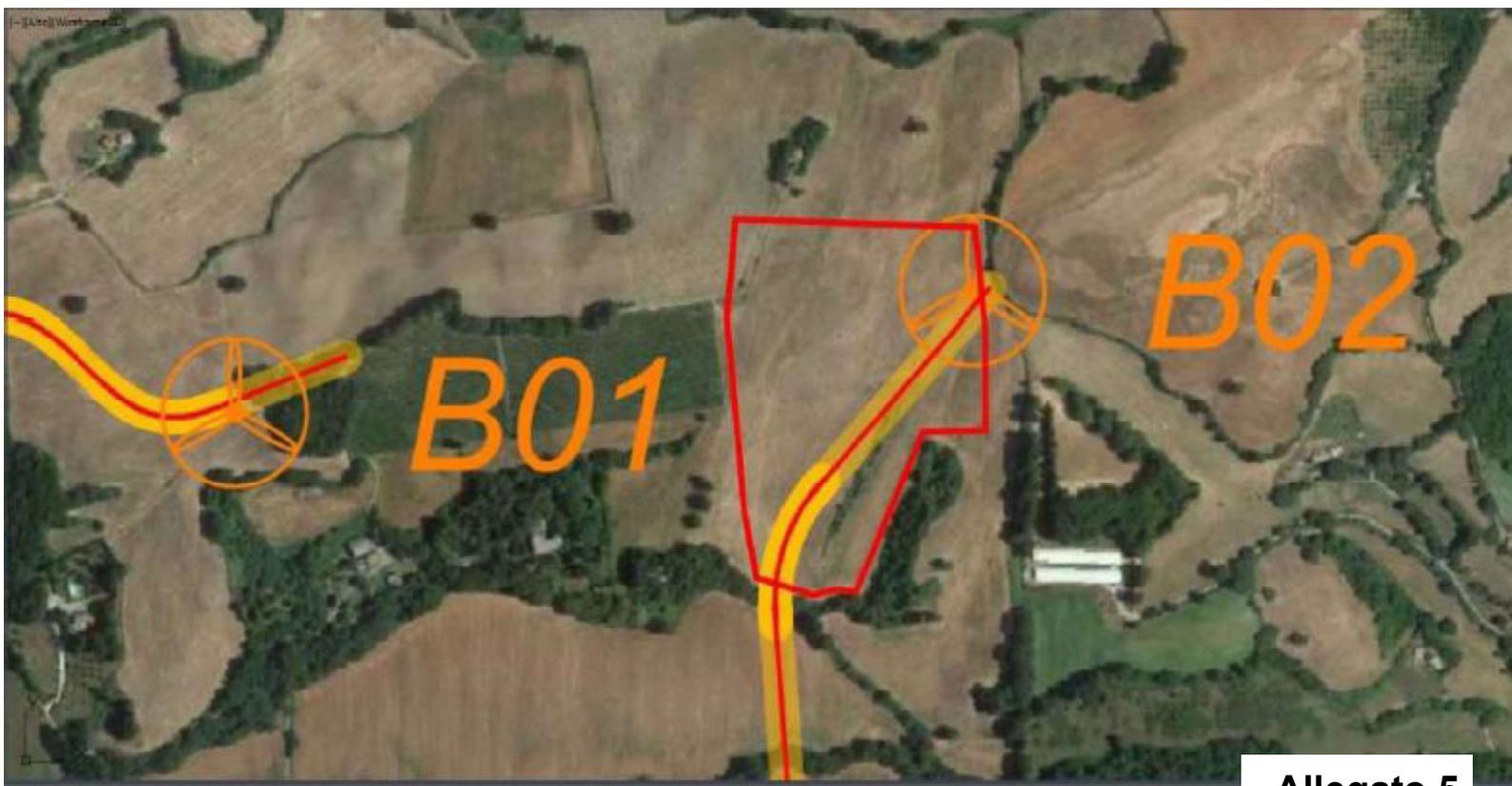
Il titolare dell'autorizzazione è tenuto ad attenersi alle disposizioni di legge e regolamentari nonché a tutte le prescrizioni che comunque venissero impartite dall'Autorità Regionale per il controllo e il regolare sfruttamento della risorsa mineraria.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Ing. Andrea Rafanelli



Allegato 5



FOTO AGGIORNATA CON ATTIVITA' DI CAVA